

Così si seguono i pazienti coronavirus: siamo i primi, ma si può fare meglio

EMERGENZA COVID / 2

■ Questo è ciò che sta accadendo, ma si potrebbero fare ulteriori passi in avanti. Spiega il medico di base Luciano Bertolusso: «Per ora le Usca (Unità speciali di continuità assistenziale) hanno quasi esclusivamente una funzione di monitoraggio, ma potrebbero diventare ancora più importanti, se venissero dotate di ulteriori strumenti. Il primo? La possibilità di prescrivere farmaci che si stanno rivelando davvero efficaci nel trattare le infezioni da coronavirus». Il riferi-

SECONDO BERTOLUSSO SAREBBE UTILE POTER PRESCRIVERE ANCHE L'OSSIGENO GASSOSO

mento va al Plaquénil, un vecchio antimalarico utilizzato per curare chi soffre di artrite reumatoide. Secondo i primissimi studi e all'uso che se ne sta facendo in ospedale, il principio attivo dell'idrossiclorochina è un allanteo nel trattare la polmonite causata da Covid-19.

Appena la notizia è stata diffusa, in Italia è scattata una vera e propria corsa alle farmacie per accaparrarselo, nonostante le raccomandazioni di non utilizzarlo su



Il farmaco Plaquénil è oggi introvabile, mentre i medici dell'Asl di Alessandria lo stanno prescrivendo.

REUTERS / STEPHANE MAHE / ILLUSTRATION

iniziativa personale, visti gli effetti collaterali che il farmaco potrebbe provocare. Ancora Bertolusso: «Alcuni colleghi di medicina generale lo stanno prescrivendo privatamente, assumendone la responsabilità; ma non è facile reperirlo nelle farmacie. Certo è che, se i medici Usca potessero prescrivere e iniziare la terapia al domicilio, il numero di pazienti i cui sintomi peggiorano potrebbe diminuire, evitando così la saturazione degli ospedali».

Lo stesso discorso vale per altri strumenti come l'ossigeno: «Noi medici possiamo solo prescrivere quello liquido, che si ritira in farmacia e ha una durata massima di dodici ore. Sarebbe utile invece poter snellire il sistema e

OGNI GIORNO DA NOI AUMENTA IL NUMERO DELLE PERSONE IN STRETTO ISOLAMENTO

prescrivere l'ossigeno gassoso, come in ospedale».

Conclude Luciano Bertolusso: «L'Asl Cn2 di Alba e Bra è stata la prima ad attivarsi su questo fronte: è stato già fatto un grande lavoro, ma potremmo ottenere ancora più grandi risultati. Ogni giorno, sul nostro territorio, il numero delle persone in isolamento aumenta. Oltre a monitorare l'evoluzione della malattia, si potrebbe fare meglio, soprattutto per le persone più fragili».

f.p.

dici di famiglia, che devono garantire assistenza anche a tutti gli altri pazienti non affetti dal temibile virus. È per questo che, a livello ministeriale, alle Asl è stata data la possibilità di istituire le Unità speciali di continuità assistenziale (Usca), squadre di medici chiamati a monitorare e gestire tutti coloro che, pur malati, si trovano a casa.

In Piemonte, la prima Asl ad aver attivato concretamente le Usca è stata la Cn2: ne fanno parte 14 medici, di cui sette operanti nell'Albesse e sette nel Braidesse. Secondo l'accordo, si potrà arrivare a

MA IL TAMPONE SI FA SOLTANTO IN CASO DI CONTATTI STRETTI CON COVID POSITIVI

quattro sedi, così da coprire il comprensorio in modo capillare. A rispondere alla chiamata sono stati sanitari che già lavorano come guardia medica nell'Asl Cn2, ma ci sono anche giovani iscritti al corso di specializzazione in medicina generale e neabilitati. Il servizio, attivo dal 18 marzo, è nato dalla stretta collaborazione tra la Fimmg

Tutti a casa propria? Adesso posso leggere o prepararmi un buon pasto

EMERGENZA COVID-19

■ La grande pandemia rappresenta oggi una situazione imprevedibile, capace di attivare paure profonde (quella della malattia, della morte, della perdita) a livello individuale e collettivo. La quarantena e le misure di contenimento sociale del contagio si protrarranno per un periodo indefinito e trasformeranno la vita di tutti. In questo contesto è importante apprendere alcune possibili strategie per affrontare lo stress e la quotidianità. Così, il consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi ha diffuso una guida, contenente alcune indicazioni. Ecco:

1 Lo stress dipende da come vediamo le situazioni. Con il termine **resilienza** si indica invece la capacità di far fronte in maniera positiva a eventi negativi: la resilienza può essere potenziata. Per svilupparla, occorre adottare atteggiamenti costruttivi, organizzarsi restando sensibili e aperti alle opportunità che la vita può offrire in ogni situazione, anche negativa, senza alienare la propria identità. Ad esempio, la casa può essere vista come rifugio anziché come una prigione, il tempo trascorso come ritrovato, anziché perso.